

## Cassazione Penale – (medico assente: assolti i colleghi che hanno segnalato l’episodio al dirigente)



### **Fatto e profili di diritto**

Il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Napoli ha proposto ricorso contro la sentenza di assoluzione degli imputati dall'addebito di diffamazione in danno di un medico pronunciata dal Giudice di Pace di Barra.

I fatti si riferiscono ad iniziative adottate per atto scritto dagli imputati, anche essi medici, i quali, in una prima occasione, segnalavano al dirigente sanitario del competente distretto che, recatisi presso l'ambulatorio al fine di essere sottoposti a visita, non avevano rintracciato il sanitario; nella seconda si segnalava il rifiuto di effettuare una visita.

Ad avviso del Giudice di pace, la lesività delle condotte era da escludersi in ragione della ammissione di corrispondenza al vero delle circostanze di fatto segnalate nelle missive. Perciò, a fronte di tali presupposti, il giudicante escludeva un intento diffamatorio; gli imputati non avevano voluto offendere il collega, ma soltanto sottolineare alcune sconvenienze inidonee ad offuscarne la dignità ed il prestigio.

### **Esito del giudizio**

La Suprema corte ha confermato la soluzione assolutoria adottata dal Giudice di Pace [Avv. Ennio Grassini – [www.dirittosanitario.net](http://www.dirittosanitario.net)]

**Cassazione penale - Sez. V; Sent. n. 21043 del 16.05.2013**